

Un'unica voce per il pomodoro italiano



Le due Organizzazioni interprofessionali (Oi) del **pomodoro da industria** che fanno capo ai **Distretti del Nord** e del **Centro-Sud** hanno deciso nei giorni scorsi di costituire il primo **coordinamento unico nazionale** per presentarsi con una sola voce davanti agli interlocutori istituzionali.

«La prima azione che intendiamo portare avanti – ha affermato Tiberio Rabboni, presidente del Distretto Nord – oggetto di una lettera che a firma congiunta abbiamo già inviato al Mipaaf, è la **richiesta** di accelerare sulla conclusione di un

bando uscito nel 2017 sulla **certificazione volontaria** che le filiere potrebbero chiedere presentando un **disciplinare di produzione**, un **marchio** e un elenco di regole di controllo che oltre alla qualità del processo produttivo prevedono il rispetto rigoroso della **sostenibilità ambientale** e dei **diritti dei lavoratori**».

Secondo Rabboni è inoltre indispensabile portare avanti un'azione di lobbying a livello europeo in previsione della **nuova Pac**, affinché venga confermato e migliorato l'accesso ai fondi destinati al settore per quelle aziende che puntano sull'**innovazione** e sia portata avanti un'azione adeguata per il **premio accoppiato** a chi produce pomodoro.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 11/2019

Il pomodoro italiano unisce le forze

di A. Mossini

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale